

10.10.2022

Giornata mondiale della salute mentale

Impatto dei disturbi mentali

I disturbi mentali sono le condizioni maggiormente prevalenti e disabilitanti di cui soffre la popolazione generale, ancor più con l'avvento della pandemia da Covid-19.

In Italia, ogni anno, **1 persona su 4** ha esperienza di un problema di salute mentale, come in altri paesi dell'Unione Europea*.

Patologie come la depressione, i disturbi d'ansia, del comportamento alimentare, disturbi del sonno, disturbi psicotici, dell'abuso di sostanze e della personalità impattano negativamente sulla qualità di vita, poiché **limitano le capacità della persona in tutti gli ambiti**: familiare, socio-relazionale e lavorativo. Per questo l'impatto dei disturbi mentali **investe anche la famiglia e si ripercuote sull'intera società**.

La forza della conoscenza per abbattere lo stigma

La malattia mentale fa spesso ancora paura a chi la vive in prima persona e a chi sta intorno, portando a solitudine e isolamento. È lo stigma, che continua ad avvolgere la malattia mentale, uno dei maggiori ostacoli all'accesso alle cure, che può essere superato solo attraverso una **corretta informazione**.

Importanza della diagnosi precoce e della presa in carico

Riconoscere il disagio e portarlo all'attenzione medica con tempestività consente di individuare gli interventi più appropriati e di costruire, all'interno della **rete dei servizi dedicati, un percorso di cura e riabilitazione** personalizzato sulla base dei bisogni individuali, differenziato per tipologia e gravità dei disturbi.

Salute mentale, un impegno collettivo per una priorità globale.

La salute mentale è un bene individuale e sociale. Istituzioni, comunità medica e scientifica, Associazioni di pazienti da tempo sono impegnate su questo fronte: ciascuno è chiamato a fare la propria parte per preservarla, tutelarla e migliorarla.

* Salute mentale. Fatti e cifre contro lo stigma. Ministero della Salute, Gennaio 2020
Witthen HU et al. The size and burden of mental disorders and other disorders of the brain in Europe 2010. Eur Neuropsychopharmacol. 2011

Un progetto di:



Con il patrocinio di:



Con il contributo incondizionato di

